

# ROMA



***Sovrintendenza ai Beni Culturali  
U.O. Amministrativa e Contabile  
Servizio Protezione e Prevenzione***

**Corso di formazione**

**Quaderno N° 10**

**DISPOSITIVI  
DI  
PROTEZIONE INDIVIDUALI**

## **1.0 PREMESSA**

A seguito della Direttiva CEE 89/686 relativa ai requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori nei luoghi di lavoro, il D.Lgs 626/94 e s.m.i. ha recepito l'argomento prevedendone l'inserimento nel Titolo IV artt. dal 40 al 46.

Le disposizioni contenute in tale Titolo prevedono gli obblighi specifici per il "Datore di Lavoro " inteso quale responsabile dell'attività per quanto concerne la scelta, le condizioni d'impiego, i requisiti, i criteri d'utilizzo, la tenuta in efficienza , la cura e l'addestramento all'uso unitamente alla formazione del personale.

## **2.0** **INTRODUZIONE**

Scopo principale di questa nuova dispensa è quello di :

- *aiutare, facilitare e chiarire i compiti dei dirigenti e dei preposti di Sovraintendenza impegnati nelle varie attività del settore della tutela e conservazione dei beni culturali che sono coinvolti prima nell'individuazione dei collaboratori destinatari all'uso dei dispositivi di protezione individuale e poi nella migliore scelta dei dispositivi stessi;*
- *fornire le indicazioni di base per un migliore utilizzo da parte dei lavoratori cui sono stati assegnati.*

*Nel tentativo di rendere operativo e gestibile un argomento normato da principi tecnicistici e richiami di legge, ho cercato di impostare una dispensa di facile lettura ricorrendo alla semplificazione dei concetti e ad una razionale schematizzazione delle procedure abbandonando la pedissequa trasposizione di norme e diciture .*

*In ordine cronologico l' argomento è stato così semplificato nel seguente schema di sottotitoli:*

1. *Definizione di D.P.I.*
2. *Quando è previsto l'uso*
3. *Loro requisiti*
4. *A chi è demandata la scelta e come sceglierli*
5. *Categorie obbligate all'uso*
6. *Guida all'uso*

*Sperando di aver fatto cosa gradita con lo spirito di collaborazione che credo abbia sempre animato me ed i miei colleghi, si ricorda che il Servizio P.P. è a disposizione per qualsiasi supporto e per eventuali consulenze o consigli sull'argomento .*

*Si ingrazia per la cortese attenzione concessa alla lettura di queste righe .*

*Alessandro Moglioni*

## **1.0 DEFINIZIONE DI D.P.I.**

Con dispositivi di protezione ci si riferisce a tutte quelle attrezzature eventualmente complete di ogni elemento o accessorio e a tutte quelle disposizioni destinate ad essere adottate allo scopo di proteggere i lavoratori contro i rischi suscettibili di minacciarne la salute e la sicurezza durante le attività lavorative.

E' facilmente comprensibile la necessità di dover distinguere i dispositivi di protezione ai fini collettivi da quelli individuali .

Per dispositivi di protezione individuale (da ora in poi definiti **D.P.I.**) si deve intendere qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal singolo lavoratore allo scopo di proteggerlo dai rischi per la salute e/o la sicurezza (**rif.1**)

1) - Art.40 D.Lgs 626/94

Ogni altro normale indumento di lavoro o attrezzatura che non sia specificatamente adibito alla protezione del lavoratore non è definibile come " D.P.I.", da cui ne consegue che non devono essere considerati tali:

- \* indumenti da lavoro, divise, uniformi non destinate a proteggere la salute;
- \* attrezzature dei servizi di soccorso e salvataggio;
- \* attrezzature di protezione delle forze armate, di polizia e ordine pubblico;
- \* attrezzature di protezione individuale in uso sui mezzi di trasporto stradale;
- \* materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- \* apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi .(**rif.1**)

## **2.0 QUANDO E' OBBLIGATORIO L'USO**

L'uso dei D.P.I. diviene obbligatorio quando, dopo aver teso a zero il valore dei rischi da attività lavorative mediante l'attuazione di tutte le forme possibili di tutela e protezione collettiva, la valutazione del rischio del lavoratore non può considerarsi nulla .

Soltanto l' eliminazione della fonte di rischio o la totale separazione ambientale da questa può condurre un' attività lavorativa a valore nullo di rischio, infatti se si analizza una qualsivoglia attività lavorativa sebbene siano state adottate misure tecniche di prevenzione e/o procedure organizzative, permane sempre un rischio residuo.

Tale condizione porta a dover ricorrere alla protezione individuale (**rif.2**), tenendo presente che i D.P.I. non possono essere alternativi ai sistemi di prevenzione tecnicamente attuabili, ma solo integrativi nei confronti dei

2) -Art. 41 D.Lgs 626/94

rischi residui.

### **3.0 REQUISITI DEI D.P.I.**

I D.P.I. devono essere conformi alle norme riportate nel D.Lgs 4 dicembre 1992 n° 475 inoltre è necessario tener conto dell'idoneità degli stessi al rischio da prevenire, alle caratteristiche del luogo in cui è espletata l'attività, alle caratteristiche dell'utente ed al suo stato di salute nonché all'adattabilità alle esigenze dell'utilizzatore ( **rif.3** ) .

La garanzia che un D.P.I. soddisfi i requisiti di legge è rappresentata dalla “**marcatura CE**” ( **rif.4** ) e dalle norme di rispondenza : UNI-EN segue numero di riferimento ( **rif. 4**).

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso contemporaneo di più D.P.I., questi devono essere compatibili tra loro e tali da mantenere la propria efficacia nei confronti del rischio o dei rischi sovrapponibili ( **rif. 5**).

Il requisito di adattabilità alle esigenze ergonomiche dell'utilizzatore è da ritenersi comunque uno dei principi fondamentali a cui attenersi in quanto le caratteristiche di comodità, indossabilità e confort del dispositivo convincono maggiormente il lavoratore all'uso del D.P.I. che fondamentalmente non è gradito per motivi preconcettuali.

In base al D.Lgs 475/92 i D.P.I. sono suddivisi in 3 categorie secondo la gravità del rischio per cui sono previsti, ciascuna categoria risponde a diverse regole in merito all'apposizione della marcatura CEE ( **rif. 6** )

- 3) -Art. 42 D.Lgs 626/94
- 4) artt. 3,12 D.Lgs 475/92
- 5) art. 42 D.Lgs 626/94
- 6) art. 4 D.Lgs 475/92
- 7) allegato IV D.Lgs 626/94

<b>PRIMA CATEGORIA</b>	Rischi di danni fisici di lieve entità	Azioni lesive di lieve entità prodotte da strumenti metallici e causate da prodotti detergenti Contatto o urti con oggetti con temp. Inferiore a 50 °C Protezione da ordinari fenomeni atmosferici Azione lesiva di raggi solari Urti e vibrazioni di lieve entità	Simbolo CE
<b>SECONDA CATEGORIA</b>	Tutti i rischi non previsti dalle altre categorie		Simbolo-CE Con verifica del prodotto
<b>TERZA CATEGORIA</b>	Rischi di morte o lesioni gravi	Inquinamento dell'atmosfera Aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti Cadute dall'alto Tensioni elettriche pericolose Temperature dell'aria superiori a 100°C Temperature dell'aria non superiori a 50°C	Simbolo CE con riconoscimento dell'organismo o notificato che ha rilasciato la certificazione

I D.P.I. si distinguono in base al tipo di protezione per cui sono destinati, a prescindere dalla categoria d'appartenenza, in ( *rif. 7* ) :

<b>PROTEZIONE</b>	<b>DISPOSITIVO *</b>
testa	Elmo, copricapo di vario tipo, cappuccio
corpo	Camice, giubbotto, tute, grembiuli, attrezzature anti-caduta
udito	Cuffia, protesi, tappi auricolari, dispositivi con interfono
Occhi e viso	Occhiali di vario tipo, maschere, schermi
Vie respiratorie	Maschere monouso, maschere con facciali e filtri
Mani ed arti superiori	Guanti, manicotti, fasce di protezione
Piedi ed arti inferiori	Scarpe e stivali di vario tipo, ginocchiere, ramponi
Cadute dall'alto	Cinture, imbracature
Epidermide	Crema protettive, pomate, prodotti repellenti agli insetti

\* elenco riportato ai fini pratici da non ritenere completo ed esaustivo

Oltre alla marcatura CE, sul D.P.I. devono essere riportati:

- \* ragione sociale del fabbricante
- \* riferimento al modello di D.P.I.
- \* riferimenti alle caratteristiche del D.P.I.
- \* norma di riferimento UNI-EN
- \* istruzioni di deposito, impiego, pulizia, manutenzione, eventuale revisione e disinfezione
- \* classe di appartenenza
- \* eventuali accessori
- \* limiti di utilizzazione
- \* Eventuale scadenza

#### **4.0 A CHI E' DEMANDATA LA SCELTA E COME SCEGLIERLI**

I destinatari della vigente normativa antinfortunistica sono i Datori di Lavoro che secondo la piramide gerarchica sono individuabili nei dirigenti, nei preposti e nel caso della Sovrintendenza nei responsabili delle attività culturali in occasione di visite guidate presso siti archeologici non presidiati, ed a loro spetta pertanto l'onere della scelta dei D.P.I. .

La vigilanza da parte dei soggetti destinatari delle norme antinfortunistiche non si esaurisce nella scelta dei D.P.I. (rif. 8) ma continua con la verifica di altri importanti adempimenti quali:

- ⇒ mantenere in efficienza i dispositivi
- ⇒ provvedere perché essi siano usati per gli scopi previsti
- ⇒ fornire istruzioni d'uso ed informazioni sull'impiego ai lavoratori
- ⇒ provvedere alla consegna del dispositivo nominalmente mediante documento certo
- ⇒ Provveder all'addestramento obbligatorio per l'uso dei D.P.I. che appartengano alla terza categoria e dei dispositivi di protezione dell'udito

8) -Art. 43 D.Lgs 626/94

**Nella giungla delle normative, normative tecniche e disposizioni comunitarie, ed in base alle difficoltà soggettive di scelta, come è possibile dimostrare di avere scelto un dispositivo rispondente alle esigenze ?**

Un procedimento da ritenersi valido può essere l'applicazione del seguente processo di scelta così schematizzato:

- ⇒ analisi e valutazione del rischio residuo nei punti critici della fase di lavoro e delle modalità di esposizione;
- ⇒ applicazione della normativa specifica al rischio

- residuo individuato;
- ⇒ identificazione dei D.P.I. necessari;
  - ⇒ scelta delle norme a cui deve rispondere il dispositivo ;
  - ⇒ considerazioni dei rischi che l'uso stesso del D.P.I. può introdurre valutando sempre i disagi che ne conseguono all'uso come per esempio la limitazione della percezione uditiva, dei movimenti e la sensazione di caldo;
  - ⇒ disponibilità , reperibilità e scelta sul mercato dei D.P.I. che:
    - \* non devono creare impedimenti alla movimentazione
    - \* devono essere adattabili,comodi,tollerabili, antiallergici
    - \* devono rispettare l'economicità d'esercizio
    - \* non devono presentare parti pericolose
    - \* devono essere facilmente sfilabili in caso di emergenza
    - \* devono essere di facile manutenzione, pulizia
    - \* devono essere resistenti
    - \* devono avere facilità di reperimento di eventuali parti di ricambio
  - ⇒ possibilità di ricorrere a prove pratiche usufruendo della collaborazione dei futuri utilizzatori
  - ⇒ scelta definitiva

## 5.0 CATEGORIE DI LAVORO CON OBBLIGO DELL'USO DEI D.P.I.

Si riportano di seguito i D.P.I. previsti per il personale della Sovrintendenza relativamente ad ogni categoria di lavoro omogenea. L'elenco deve intendersi indicativo e non esaustivo in considerazione delle variabili presenti in ogni situazione di lavoro e delle diverse caratteristiche che ogni singolo dispositivo può avere in base alla vasta gamma di scelta oggi disponibile sul mercato.

PERSONALE ADDETTO ALLE SQUADRE DI EMERGENZA			
ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
Armadio attrezzature antincendio in dotazione al luogo di lavoro	testa	Casco di protezione	
	corpo	Giubbotto alta visibilità	

**PERSONALE TECNICO E TECNICO-SCIENTIFICO IN FASE DI SOPRALLUOGO**

ATTREZZI	PROTEZIONE GENERICA	D.P.I. GENERICI	note
	testa	Casco di protezione	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature	

**DESCRIZIONE FASE DI LAVORO:** attività di controllo, D.L., contabilizzazione, assistenza in cantiere fisso e mobile

ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
	testa	Casco di protezione con otoprotettore	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta Stivali in gomma con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature	
	vie respiratorie	Maschera antipolvere	

**DESCRIZIONE FASE DI LAVORO:** attività di controllo, D.L., contabilizzazione, assistenza in cantieri e di restauro di beni mobili e immobili

ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
	testa	Casco di protezione	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature Tuta cat. III tipo monouso	
	vie respiratorie	Maschera antipolvere Maschera pieno facciale	
	mani	Guanti in vinile monouso antiallergici, guanti in gomma antiallergici, guanti in cotone	
	Occhi e viso	occhiali	

**DESCRIZIONE FASE DI LAVORO: attività di ricerca ed assistenza di scavo archeologico in cantieri fissi e mobili**

ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
Pale Palotti Scope Cucchiaie Pennelli e pennellesse Spazzole Stecche Martelline Lampada portatile Acqua minerale Casse, cassette e contenitori vari Acqua minerale e bicchieri monouso	testa	Casco di protezione con otoprotettore Copricapo in cotone chiaro	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta Stivali in gomma con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature Tuta cat. III tipo monouso rotoli nastro adesivo Prodotti antipuntura d'insetto	
	vie respiratorie	Maschera antipolvere Maschera pieno facciale	
	mani	Guanti in vinile monouso antiallergici, guanti in gomma antiallergici, guanti in pelle	
	viso	Pomata protezione antisolare	

**DESCRIZIONE FASE DI LAVORO: attività di ricerca ed assistenza di scavo archeologico di siti ipogei in cantieri fissi e mobili**

ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
Pale Palotti Scope Cucchiaie Pennelli e pennellesse Spazzole Stecche Martelline Lampada portatile supplementare Acqua minerale Casse, cassette e contenitori vari Rilevatore gas Rilevatore radon	testa	Casco di protezione con illuminatore	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta Stivali in gomma con prot. suppl. antinfortunistica antiforo e punta	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature Tuta cat. III tipo monouso rotoli nastro adesivo Prodotti antipuntura d'insetto Corde, corda di sicurezza, ancoraggi, moschettoni, imbracatura completa di pettorale, staffe, maillon, longe, discensore, maniglia	
	vie respiratorie	Maschera antipolvere	
	mani	Guanti in vinile monouso antiallergici, guanti in pelle	
	viso	Pomata protezione antisolare	

<b>DESCRIZIONE FASE DI LAVORO: attività di visita guidata in sito archeologico in ambito extraurbano</b>			
<b>ATTREZZI</b>	<b>PROTEZIONE</b>	<b>D.P.I.</b>	<b>note</b>
Telefono portatile Pacchetto pronto Soccorso Lampada portatile una ogni 5 persone Materiale informativo per avviso e modalità di comportamento visitatori Acqua minerale e bicchieri monouso	testa	Casco di protezione	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica antiforo Stivali in gomma con prot. suppl. antinfortunistica antiforo	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature	
<b>DESCRIZIONE FASE DI LAVORO: attività di ripresa fotografica in ambiente confinato ed aperto in ambito urbano</b>			
<b>ATTREZZI</b>	<b>PROTEZIONE</b>	<b>D.P.I.</b>	<b>note</b>
Materiale da ripresa Cavalletti Illuminatori Prolunghe e prese volanti	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo Stivali in gomma	
	corpo	Indumenti protezione pioggia e basse temperature	

### **PERSONALE TECNICO-SCIENTIFICO DI RESTAURO**

#### **DESCRIZIONE FASE DI LAVORO: attività di restauro in laboratorio (quadri-carta-foto)**

<b>ATTREZZI</b>	<b>PROTEZIONE GENERICA</b>	<b>D.P.I. GENERICI</b>	<b>note</b>
Scala Pennelli Aspirapolvere Carrelli Cinghie, corde, calzatoie Coperte Pluriball Pinze, scalpelli, martelli, telai, cavalletti, illuminatori Aspiratori locali Bisturi, coltelli, forbici Vassoi, contenitori vari, mestoli Spazzole Piastra elettrica Compressore aria, aerografo, cabina di verniciatura Cappa aspirante e sistemi filtraggio Tavolo caldo	testa	Casco di protezione	
	Piedi e gambe	Scarpe antistatiche in gomma antiscivolo ed antistatiche	
	corpo	Camice antiacido Grembiule Camice monouso Tuta classe III monouso	
	Mani ed arti superiori	Guanti per rischio chimico Guanti anticalore	
	Viso ed occhi	Occhiali da laboratorio Visiera Confezione detergente per occhi	
	Vie respiratorie	Facciale filtrante Semimaschera Kit assorbimento	

### PERSONALE OPERAIO IN FASE DI SOPRALLUOGO

**DESCRIZIONE FASE DI LAVORO:** attività di movimentazione di beni mobili ed immobili in ambiente confinato ed esterno

ATTREZZI	PROTEZIONE	D.P.I.	note
Pacchetto pronto soccorso Carrelli vari Mezzi ausiliari di sollevamento Cinghie Abiti da lavoro	testa	Casco di protezione	
	Piedi e gambe	Scarpe antiscivolo con prot. suppl. antinfortunistica punta Stivali in gomma con prot. suppl. antinfortunistica punta	
	corpo	Giubbotto alta visibilità Indumenti protezione pioggia e basse temperature Tuta cat. III tipo monouso rotoli nastro adesivo	
	vie respiratorie	Maschera antipolvere	
	mani	Guanti in vinile monouso antiallergici, guanti in pelle	

#### 6.0 GUIDA ALL'USO DEI D.P.I.

9) -Art. 44 D.Lgs 626/94  
10) art. 43 D.Lgs 626/94

#### Obblighi dei lavoratori (rif.9)

Il lavoratore è soggetto agli obblighi sotto riportati:

- ⇒ deve sottoporsi a corsi di formazione e addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- ⇒ deve utilizzare i D.P.I. messi a disposizione in conformità ai principi di formazione ed informazione nonché all'addestramento ricevuto dal Datore di lavoro
- ⇒ deve curare i D.P.I. che gli sono stati consegnati e non deve apportarvi modifiche;
- ⇒ al termine dell'utilizzo, deve riconsegnare i D.P.I. secondo le informazioni fornitegli dal Datore di Lavoro
- ⇒ deve segnalare difetti o inconvenienti.

#### Conservazione (rif. 10)

- ⇒ rispettare le modalità di immagazzinamento e d'esercizio;
- ⇒ fare attenzione ad eventuali date di scadenza e/o date di verifica;
- ⇒ i D.P.I. ad uso saltuario o d'emergenza devono es-

sere individuati facilmente.

**Manutenzione ( rif.10)**

- ⇒ esame visivo, lavaggio, bonifica, sterilizzazione da eseguire secondo le istruzioni d'uso
- ⇒ sensibilizzazione dell'utente sulla attenzione delle istruzioni d'uso
- ⇒ utilizzare ricambi originali
- ⇒ sottoporre a verifica i D.P.I. le cui istruzioni d'uso lo prescrivono.

**Segnaletica di sicurezza**

- ⇒ in prossimità della zona di attività in cui sono presenti rischi per i quali è previsto l'uso dei D.P.I. è obbligatoria la segnaletica di avvertimento e/o obbligo.

⇒